

# Vertriebene”

di Vinicio Sesso

Stig Dagerman , in “*Autunno tedesco*”, così descrive l’arrivo nel 1945 dei profughi tedeschi dei territori dell’est costretti a sfollare dopo l’occupazione dell’Armata Rossa .

“Per tutto l’autunno sono arrivati treni che trasportavano i profughi dall’Est verso le zone occidentali . Gente vestita di stracci , affamata e indesiderata , si accalcava nei bunker bui e maleodoranti delle grandi stazioni ferroviarie o in quelli giganteschi , alti e senza finestre , simili a gassometri quadrangolari , che si innalzano come enormi monumenti alla sconfitta nelle città tedesche rase al suolo “

La fine della seconda guerra mondiale in Europa si concluse con la sconfitta della Germania nazista. Da quel momento tutta l'Europa orientale e gran parte di quella Centrale furono sotto l'occupazione sovietica, e i tedeschi furono espulsi da Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia dopo gli Accordi di Potsdam

A Potsdam si tenne dal 17 luglio al 2 agosto 1945 l'ultimo dei vertici tra le grandi potenze .

Nel corso dell'incontro le potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale (Stati Uniti d'America, Unione Sovietica e Regno Unito ) discussero e raggiunsero accordi al fine di gestire l'immediato dopoguerra.

L'ordine del giorno della conferenza comprendeva anche la ridefinizione delle frontiere nell'Europa liberata, l'ammontare dei risarcimenti per i danni della guerra, la gestione e il governo del territorio tedesco, e la conduzione della guerra del Pacifico, ancora in corso.

Nel corso della conferenza di Potsdam vennero assunte , anche , le seguenti decisioni :

- Furono stabiliti i confini tra Polonia e Germania sulla linea Oder-Neisse, e fu deciso che tutta la popolazione tedesca presente nel territorio posto formalmente sotto il controllo amministrativo polacco dovesse essere espulsa e assorbita in Germania . Cio' anche per evitare probabili richieste di diritti da parte delle minoranze etniche . La formula utilizzata fu la seguente :
- " I tre governi , dopo aver esaminato la questione in tutti i suoi aspetti , riconoscono che dovrà essere intrapreso il trasferimento in Germania delle popolazioni tedesche , o elementi delle stesse che sono rimaste in Polonia , Cecoslovacchia e Ungheria . Essi convengono che tutti i trasferimenti che avranno luogo dovranno essere fatti in maniera ordinata e pulita "
- La Germania fu suddivisa in quattro zone di occupazione, amministrata dalle tre potenze vincitrici a cui si sarebbe aggiunta la Francia.

Ne conseguì la più grande trasfuga del dopo guerra , fra le tante che seguirono la ricollocazione delle barriere da est verso ovest di molti Stati gravitanti sotto la tutela di Mosca . Il bilancio di questa tragedia fu immane. Dei quattordici milioni di sfollati, due milioni morirono per violenze, fame, prostrazione nei mesi dell’occupazione e nelle

ristrettezze della lunga fuga. Ma sull’esodo dei tedeschi , i colpevoli, piombò il drammatico oblio del disonore. Anche in patria, dove li chiamavano ufficialmente

**Vertriebene.** I sentimenti prevalenti fra i tedeschi occidentali non furono la solidarietà e l'accoglienza . Ancora Dagerman :

**...”La sua presenza era odiata e desiderata , odiata perche’ arrivando non portava con se’ altro che la propria fame e la propria sete ; desiderata perche’ rafforzava sospetti che piaceva avere , diffidenze che piaceva provare , una disperazione da cui ci si lasciava volentieri ossessionare “**

Per ricordare i dieci anni (1955) , i venti anni (1965) ed infine i quaranta anni (1985) dall'espulsione dall'est verso l'ovest dei tedeschi sconfitti dopo la seconda guerra mondiale le autorità competenti della Repubblica Federale Tedesca emisero tre francobolli che subirono un particolare trattamento , che può essere annoverato tra gli esempi più intriganti e significativi della cosiddetta "Guerra postale " o "Postkrieg" .

Prima di trattare del trattamento subito dalla corrispondenza affrancata con i francobolli in questione occorre tener presente che la Repubblica Democratica Tedesca ( DDR ) venne proclamata il 7 ottobre 1949 nella zona di occupazione della Germania assegnata all'Unione Sovietica alla fine della seconda guerra mondiale , ad attuazione degli accordi di spartizione di Yalta , come reazione alla proclamazione unilaterale della Repubblica Federale Tedesca con cui il blocco occidentale sancì l'inizio della divisione della Germania .

La corrispondenza spedita dalla RFT e diretta in DDR era controllata dalla “Section M“ della Stasi che aveva più di 2.000 dipendenti, solo per il controllo della posta. Ogni giorno circa il 10% delle lettere venivano aperte, cioè circa 90.000 pezzi. Ogni centro di smistamento postale ( 15 , uno in ogni distretto della DDR ) aveva un'anticamera segreta a disposizione della Stasi (nome in codice “Location 12“), dove i dipendenti delle poste non potevano entrare . Qui, tutte le cartoline e le lettere venivano verificate e molta posta era esaminata con particolare attenzione , soprattutto se diretta a destinatari che dovevano essere controllati. La posta selezionata veniva trasportata in appositi locali da finti dipendenti del servizio postale , in realtà agenti della Stasi , e successivamente trasportata in auto civili alla “Section M“, dopo veniva aperta con l'uso del vapore . Quando una lettera non poteva essere aperta senza venire danneggiata, la Stasi semplicemente la conservava nei suoi archivi segreti . In caso contrario veniva reincollata e inviata a destino.

La collezione esposta presenta il trattamento subito dalla corrispondenza recante i tre francobolli emessi , destinata alla DDR , alle nazioni orbitanti sotto l'influenza sovietica nonché ad altre nazioni .

L'impostazione seguita e' desunta da “Postkrieg-spezial katalog 1870-2008 di Burhop/Hejjs.

#### Piano della collezione

Introduzione		da pag. 1 a pag. 2
Corrispondenze con il primo francobollo	(1955)	da pag. 3 a pag. 10
Corrispondenze con il secondo francobollo	(1965)	da pag. 11 a pag.24
Corrispondenze con il terzo francobollo	(1985)	da pag. 25 a pag.36

## Il primo francobollo : “ Zehn Jahre Vertreibung 1945-1955 “

Il 2 agosto 1955 la Repubblica Federale Tedesca emise il primo francobollo in ricordo del primo decennale dell'espulsione dei tedeschi dall'Est . Nella vignetta sono riportate 5 figure stilizzate , una giovane famiglia composta da padre , madre e una bambina con al seguito due anziani , che si dirigono da destra verso sinistra e quindi da est verso ovest , ricoperte da indumenti di fortuna con pochissimo bagaglio ed esposti alle intemperie .

Nella vignetta la dicitura “ Zehn Jahre Vertreibung 1945-1955 “ “ Deutsche Bundespost” . Il valore facciale era 20 pfenning e la tiratura di 20.000.000 pezzi .



Questo francobollo venne sistematicamente respinto dalla Repubblica Democratica Tedesca con le seguenti modalita' :

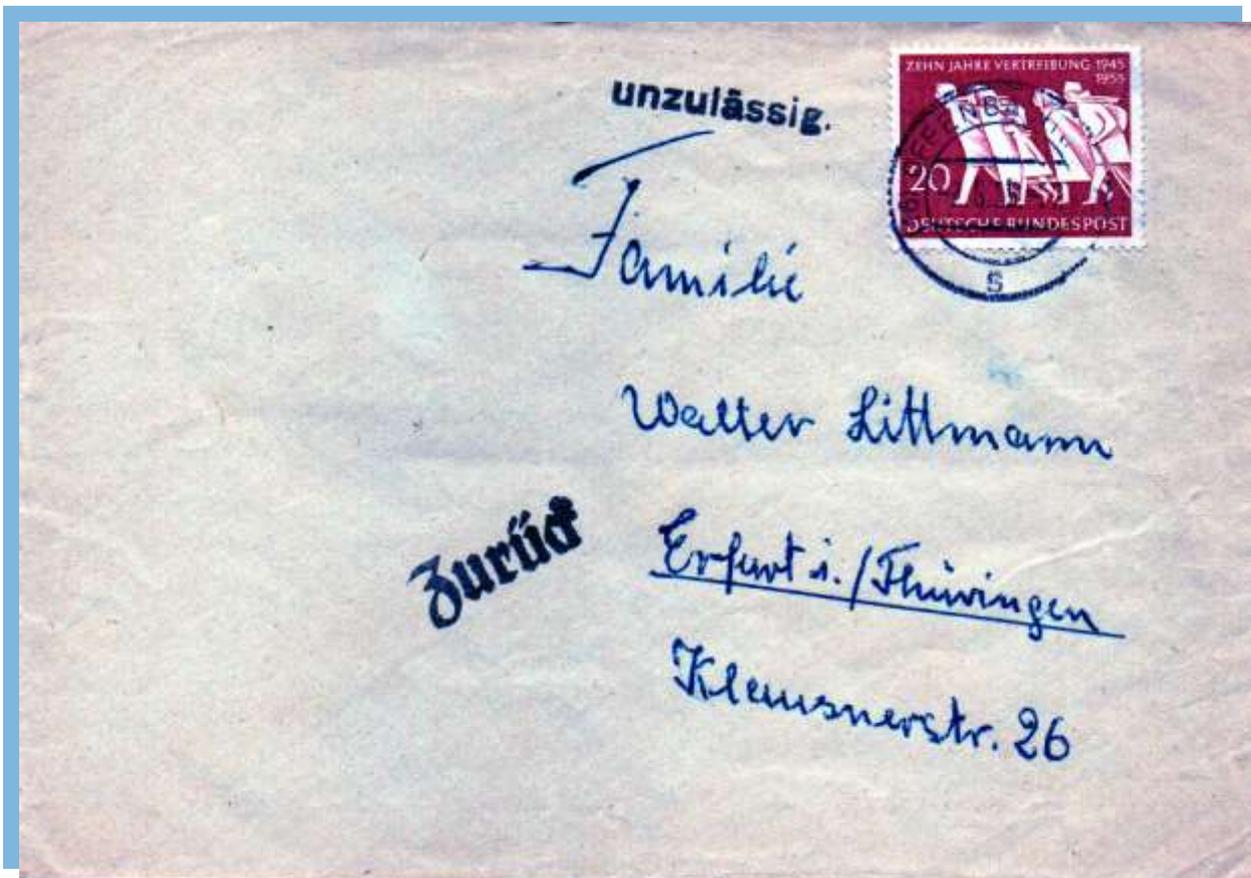
I.A con annotazione manoscritta di restituzione al mittente



I.B con apposizione di apposito bollo "Marke unzulässig zuruck" cioe' " francobollo non ammesso al mittente" . Se ne conoscono di svariati tipi , almeno 14 , di diversa foggia e misura recanti la citata dicitura . Alcuni di questi anche in cartella . Non e' possibile , pero' , attribuire ogni specifico bollo ad un determinato ufficio .



tipo B2



tipo B3



tipo B5



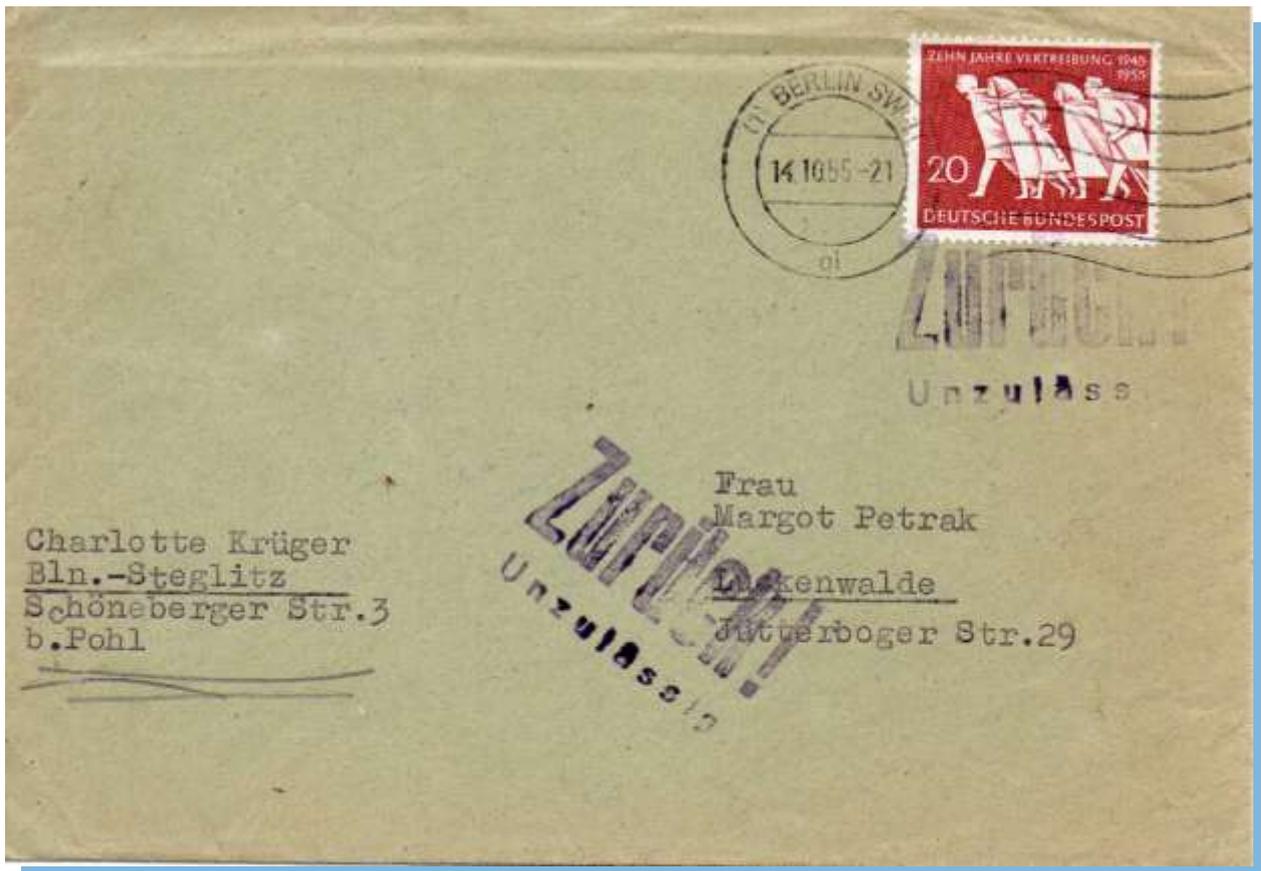
tipo B7



tipo B8



tipo B9



tipo B10

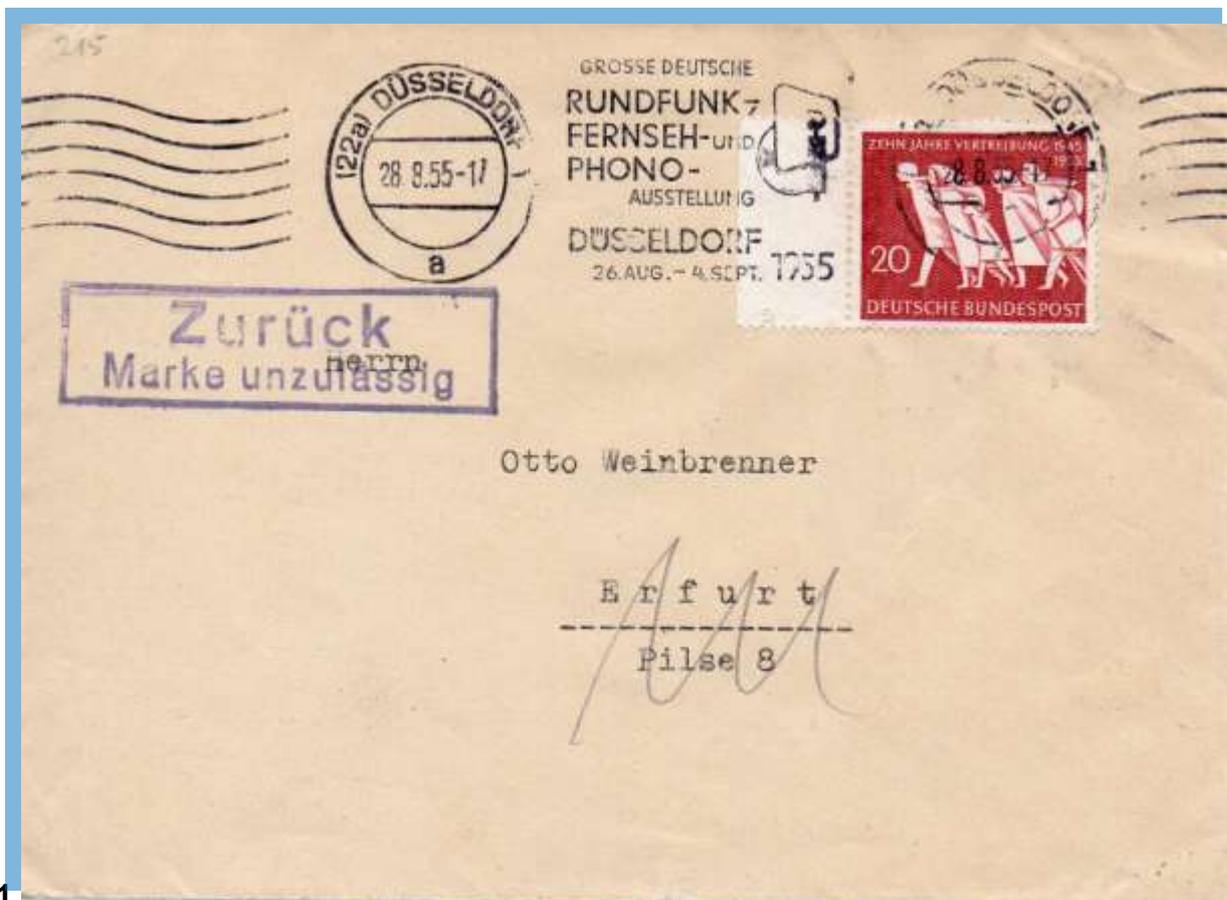


tipo B11



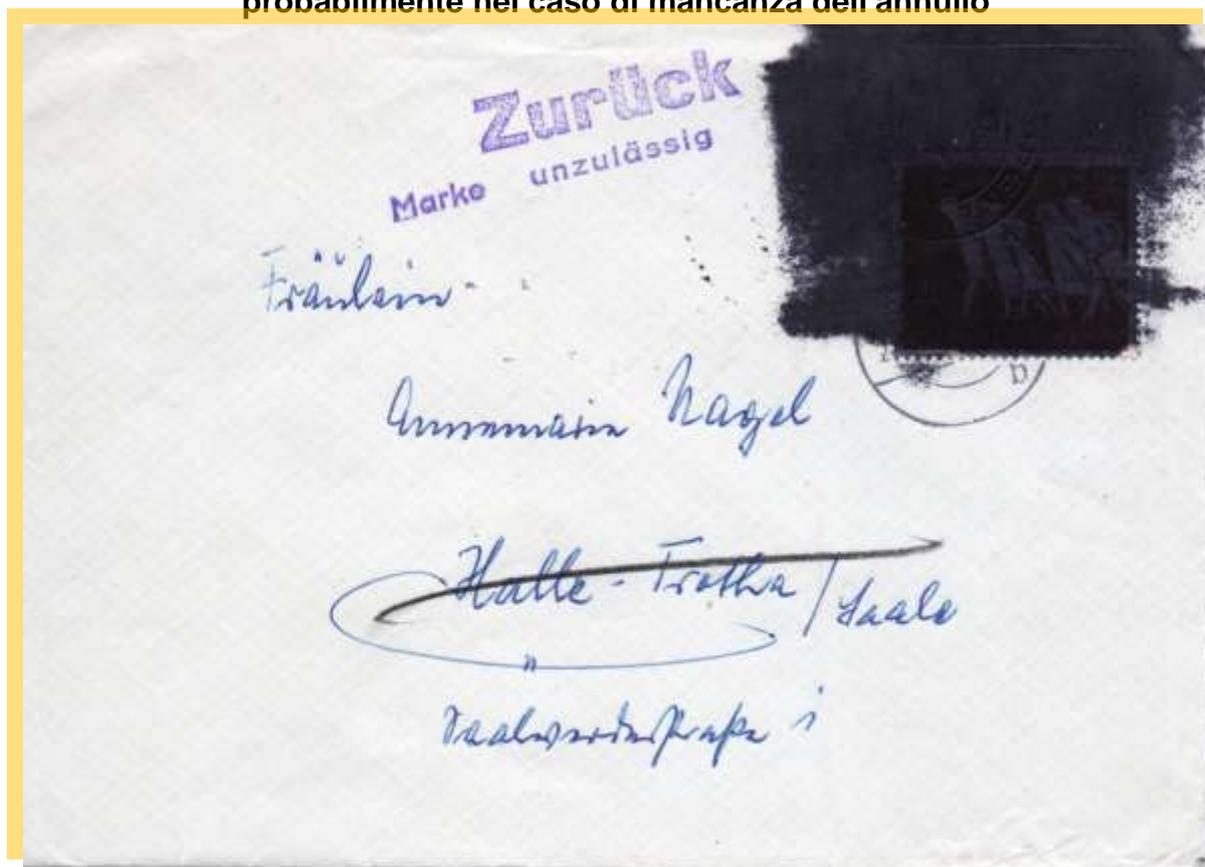
tipo B13

**Timbro di restituzione al mittente nella Repubblica Federale Tedesca . Se ne conoscono di 3 tipi**



Tipo 1

- I.E a volte anche con annerimento del francobollo . Tale procedure e' stata applicata molto raramente nei confronti del francobollo emesso in occasione del 10° anniversario , probabilmente nel caso di mancanza dell'annullo



Stessa sorte subi' il francobollo qualora usato per affrancare corrispondenza diretta a paesi facenti parte del " Blocco Orientale " .La restituzione al mittente avveniva con svariate modalita' a seconda dello Stato .

### III.B/C La Cecoslovacchia utilizzava i bolli "Non admis Nepřipustně " e "Retour"



La corrispondenza diretta ad altre nazioni , contenente il francobollo incriminato , veniva , invece , regolarmente consegnata



## Il secondo francobollo : “ Zwanzig Jahre Vertreibung “ 1945-1965 ”

Il secondo francobollo in ricordo dei tragici eventi del 1945 venne emesso il 28 luglio 1965 . La vignetta riporta la stessa immagine del primo francobollo . Cambia solo il colore , il color mattone utilizzato nel primo viene sostituito da un lugubre grigio . Anche la dicitura cambia “ Zwanzig Jahre Vertreibung”, come la tiratura 30.000.000 esemplari . Invariato il valore facciale .



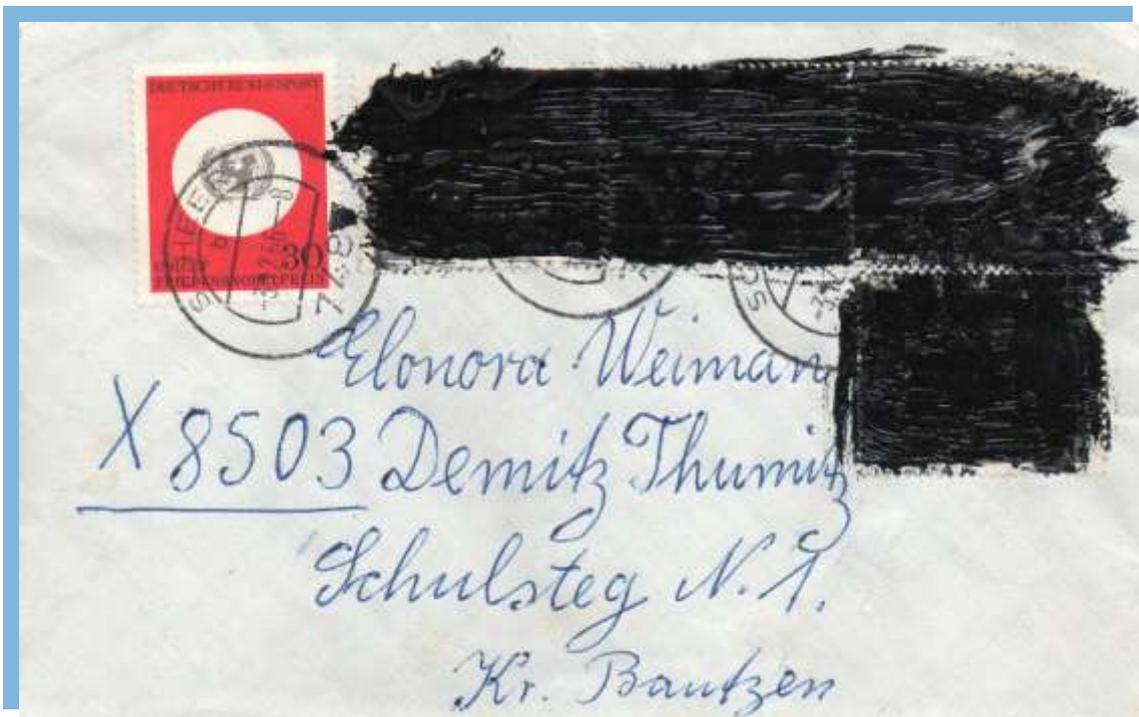
Anche questo valore , sulle corrispondenze diretta nella Repubblica Democratica Tedesca non viene accettato , ma a differenza del precedente , la restituzione al mittente avviene dopo l'applicazione di una sostanza che provvede ad oscurarlo per tutta la sua ampiezza , per (tentare di) cancellare il ricordo di una storia infame .

I colori conosciuti sono 15 :I.Ea – schwarz lack I.Eb- schwarz matt I.Ec- weiss I.Ed- hellgrau I.Ee- grau I.Ef- dunkelgrau I.Eg- hellgraublau I.Eh- gelb I.Ei -hellbrau I.Ej- graubraun – I.Ek olivbraun I.El- grun I.Em-olivgrun En dunkelrot I.Eo- blassrot

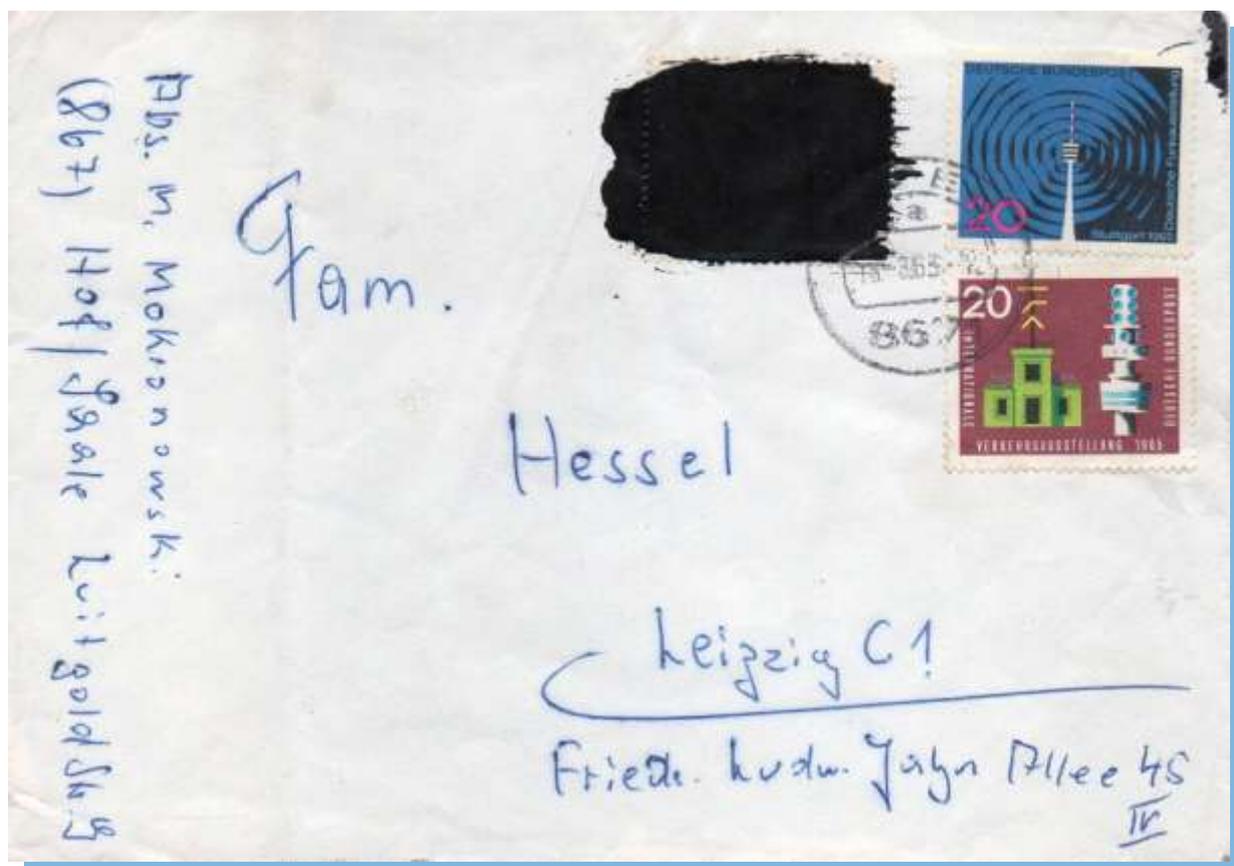
Esiste anche la versione con timbro a tampone nero (I.Ep ) e violaceo (I.Eq).

I colori maggiormente utilizzati furono il nero ed il grigio . Meno frequente l'utilizzo di altri colori che furono utilizzati specialmente nelle seguenti regioni :

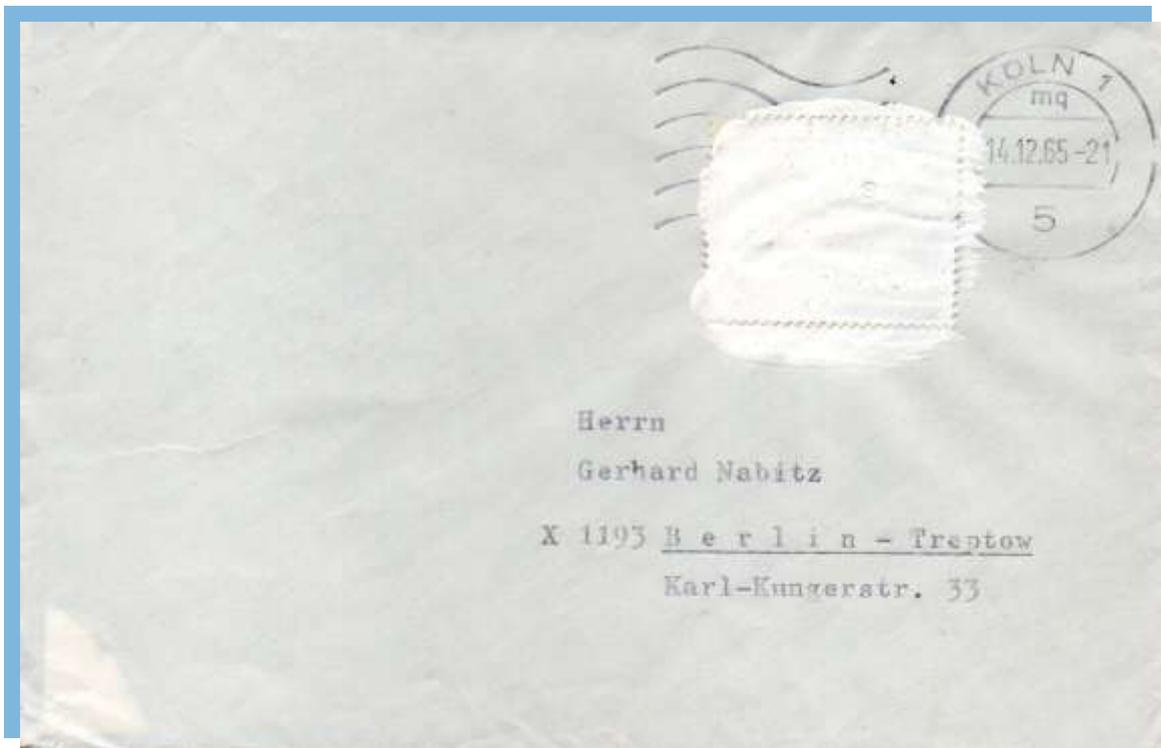
il bianco a Berlino Est , giallo e verde in Thuringia , marrone e oliva in Sassonia e il rosso nel Mecklenburg.



?/12/1966 da Scheer per Bautzen . Colore nero laccato (schwarz-lack)



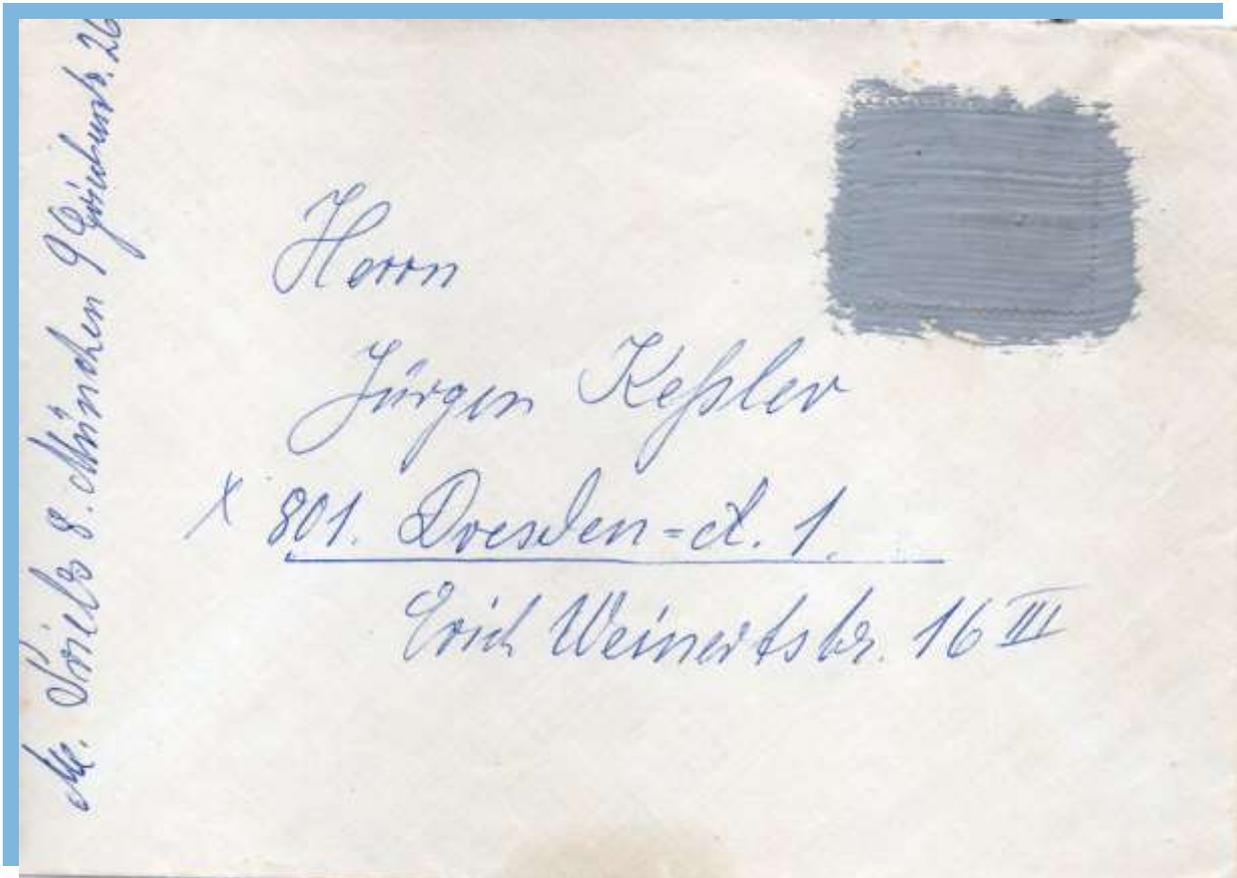
18/8/1965 da Hof in Baviera per Lipsia ( DDR distretto Liepzig ) . Colore nero matto (schwarz – matt )



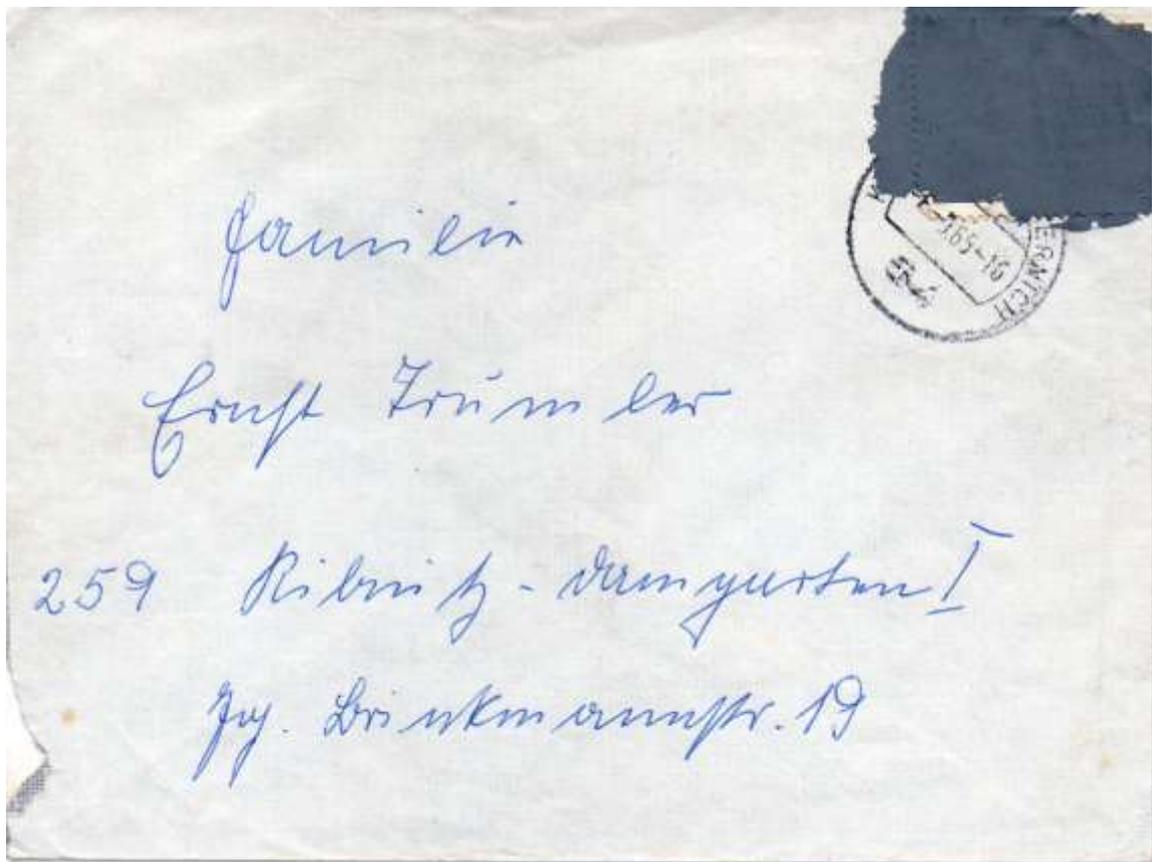
14/12/1965 da Hannover per Berlino ( DDR distretto Berlino ) . Colore bianco (weiss)



18/1/1967 da Munchen per Langheneuba –Oberhaim . Colore grigio chiaro (hellgrau)



Per Desdra . Colore grigio (grau )



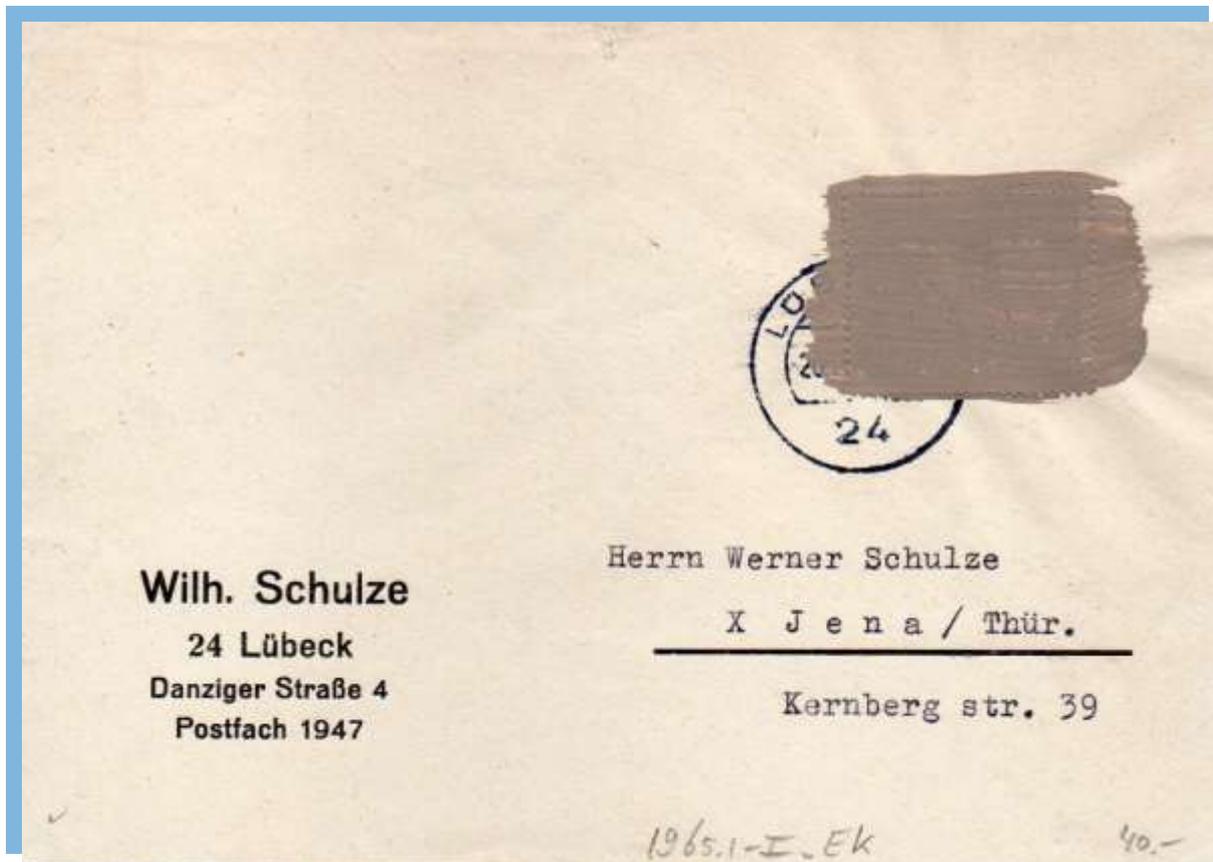
?/1965 per Ribnitz Damgarten . L'indirizzo e' scritto in carattere Kurrentschrift derivato dai caratteri gotici in uso in Germania anche se proibito dal Reich dal 1940 . Il destinatario dovrebbe essere : Familie Ernst Issuemere 59 Ribnitz Damgarten I Jos. Leitmannst(asse) . Ribnitz Damgarten si trovava in DDR distretto Rostock . Colore grigio scuro ( dunkelgrau )



?? da Euskirchen per Grafenroda .Colore giallo ( gelb )



?? da Ravensburg per Demitz Thumitz . Colore marrone chiaro ( hellbraun )



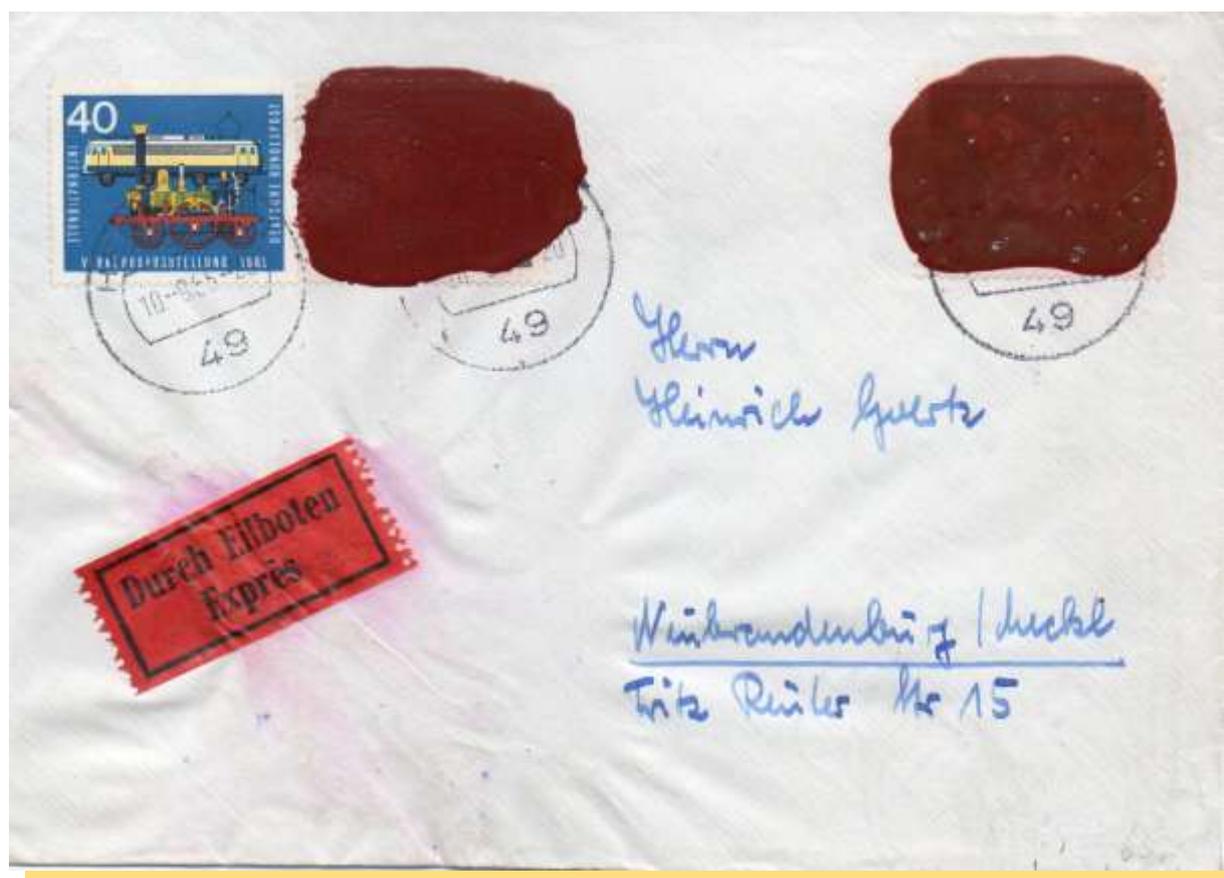
Da Lubecca per Jena . Colore marrone oliva ( olivbraun )



2/1/1966 da Pirmasens per Ilmenau . Colore verde (grun)



13/12/1965 da Leverkusen per Magdeburgo . Colore verde oliva (olivgrun)



10/9/1965 per Neubrandenburg . Colore rosso scuro ( dunkelrot )



14/2/1966 da Berlino per ?? . Colore rosso chiaro ( blassrot )



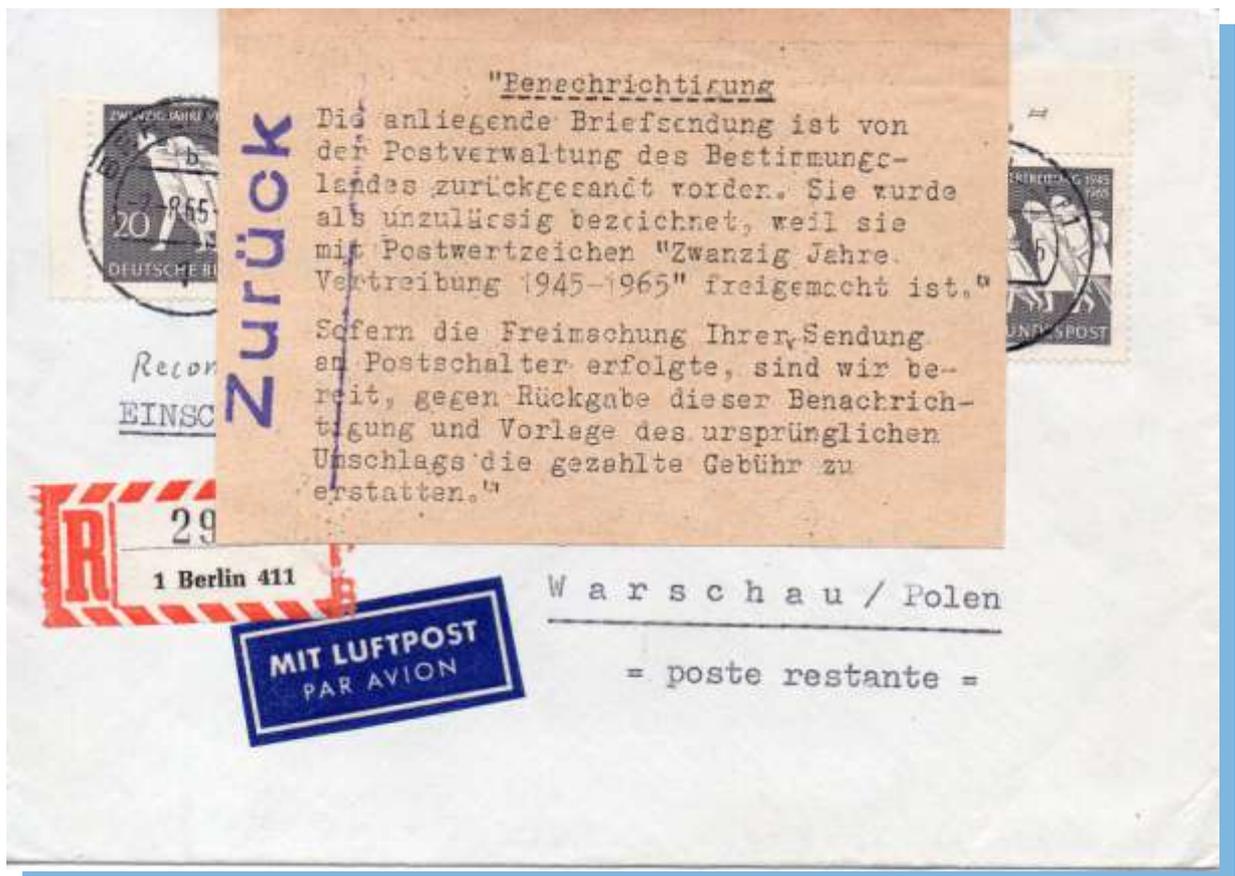
Raccomandata da Geesthacht per Schmolin . Colore nero a tampone .



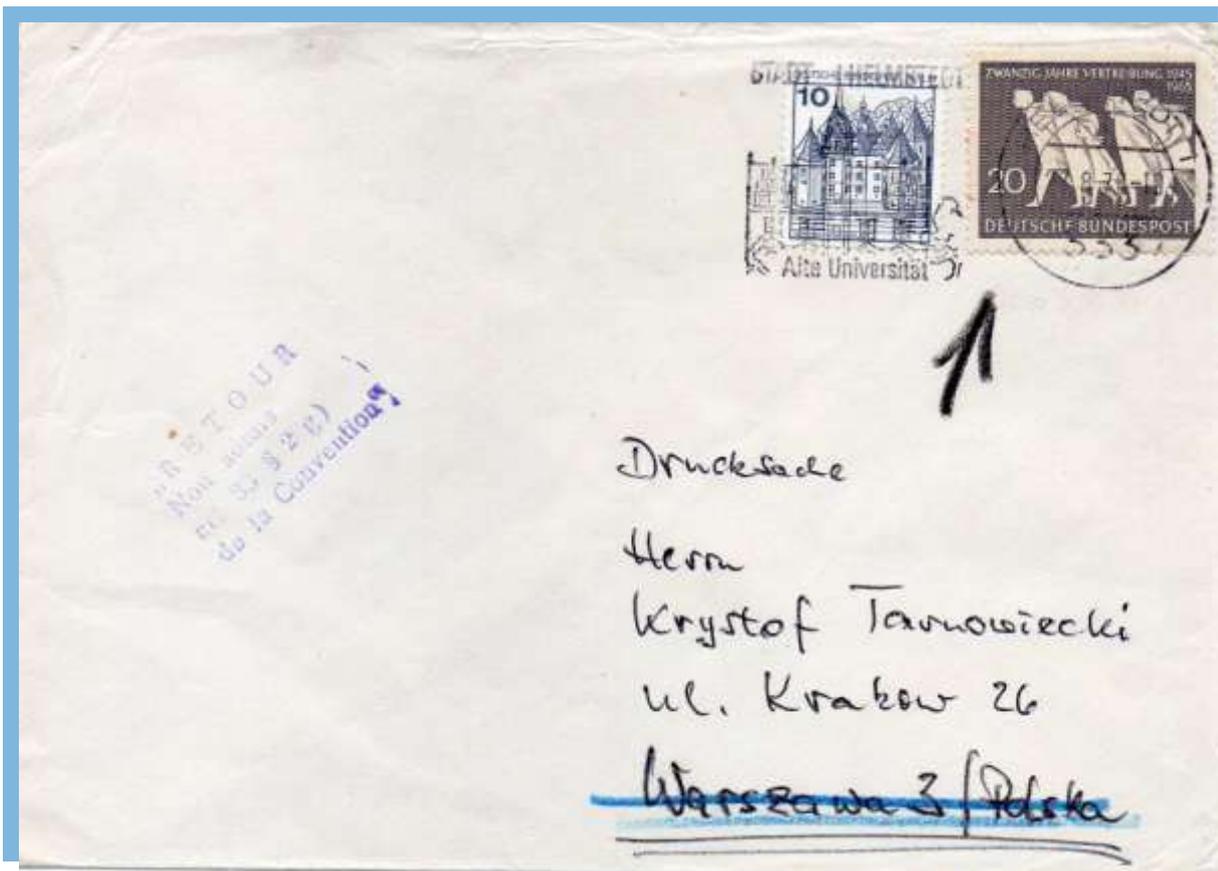
Tampone colore violaceo .

Inoltre le lettere inviate nella DDR vennero restituite con le ulteriori seguenti modalita' :

I.C previa apposizione di etichetta adesiva di restituzione al mittente



Come già avvenuto con il francobollo emesso nel 1955 , anche la nuova emissione , qualora utilizzata per affrancare corrispondenza diretta a paesi facenti parte del “ Blocco Orientale “, venne restituita al mittente con diverse modalita’ a seconda dello Stato al quale era diretta . In Polonia :II.B la corrispondenza veniva resa con il bollo di ritorno “ Retour Convention art. 60 § 1 d e “ Retour . Non admis art. 33 § 2 g ) de la Convention



III.B/C La Cecoslovacchia utilizzava invece i bolli “Non admis Nepřipustné “ e “Retour”



V.Fa La Romania impiegò invece il timbro di propaganda che oscurava totalmente il francobollo “ Lottando per la pace ci garantiamo la tranquillità della nostra vita e la felicità dei nostri bambini “



VI.B L'Ungheria , invece , a volte rimuoveva il francobollo .



VII.H francobollo rimosso

L'azione di contrasto messa in atto dalla Cina prevedeva l'apposizione di apposita etichetta .



Corrispondenza con francobollo reazionario non ammesso

Risultano dubbi circa le corrispondenze dirette in Albania via Italia in quanto non essendo transitate in DDR non risulta chiaro chi possa aver provveduto ad oscurare il francobollo



Nessuna restrizione , invece , per la corrispondenza diretta agli altri paesi.



Lettera diretta a Sua Santità' Papa Paolo VI in Vaticano

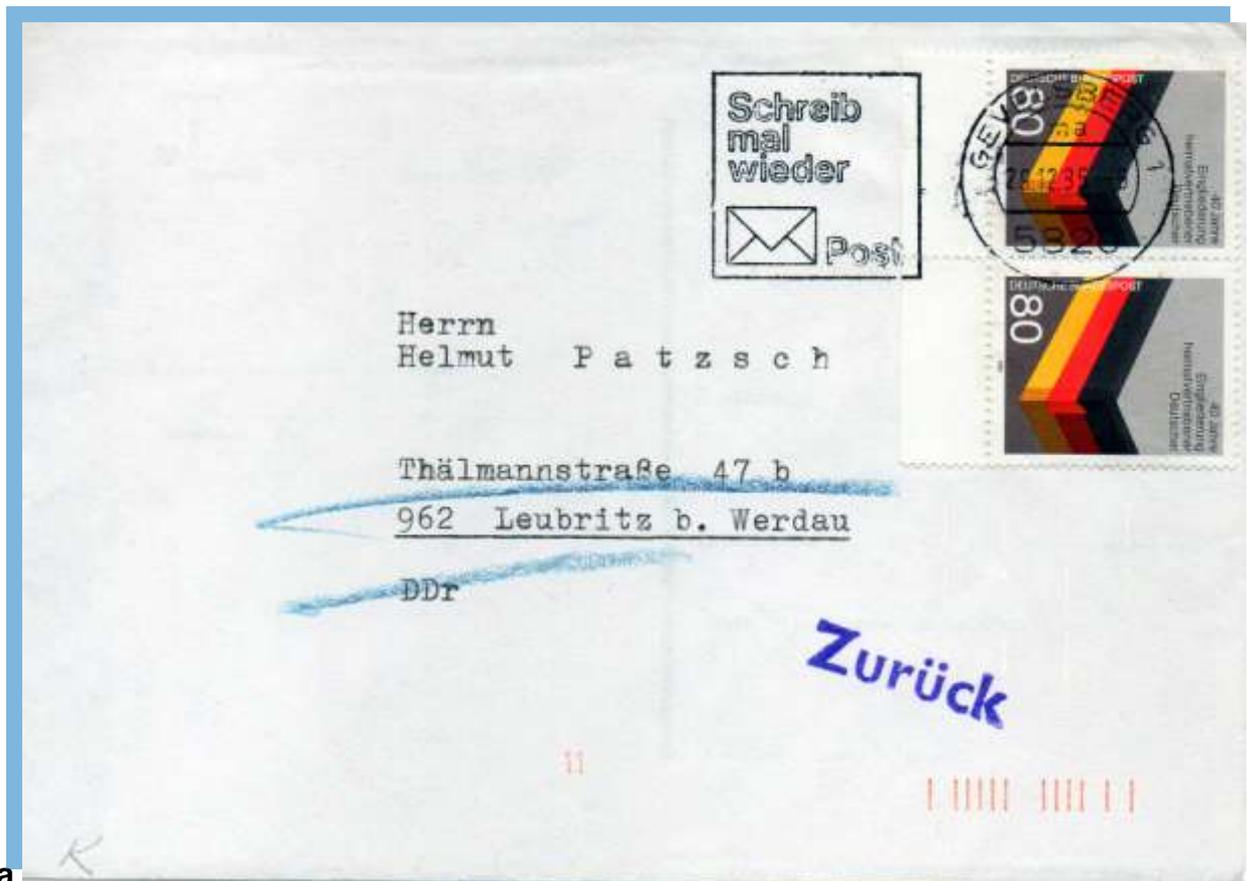
**Il terzo francobollo : " 40 Jahre Eingliederung heimatvertriebener Deutscher "**

Il terzo francobollo venne emesso il 12 novembre 1985 in ricordo del 40° anniversario dei profughi dell'Est con valore facciale di 80 pfenning . Venne utilizzata un'immagine assolutamente asettica , raffigurante uno spazio delimitato dalla bandiera della RFT e la dicitura " 40 Jahre Eingliederung heimatvertriebener Deutscher " " 40 anni dall'inclusione del profugo tedesco "



La corrispondenza diretta in DDR veniva restituita con il bollo "Zurück". Se ne conoscono di 5 tipi. Vennero utilizzati complessivamente tre colori (violetto, nero e blu)

Tipo Baa colore violetto; Bab colore nero; Bba colore violetto; Bca colore violetto; Bcb colore nero; Bda colore violetto; Bec colore blu;



tipo I.Baa



tipo I.Bcb



tipo I.Bd



tipo I.Bba



### I.Bda

Vennero altresì utilizzate 14 etichette per notificare il ritorno al mittente a cura dell'Amministrazione Postale della DDR

Von der Bestimmungspostverwaltung  
zurückgesandt; Grund: ungerechtfertigte  
Beanstandung eines gültigen  
Postwertzeichens der **DDR**

### Tipo I.D.1.a





tipo I.D.2.c in colore azzurro



tipo 1.D.II.a raccomandata



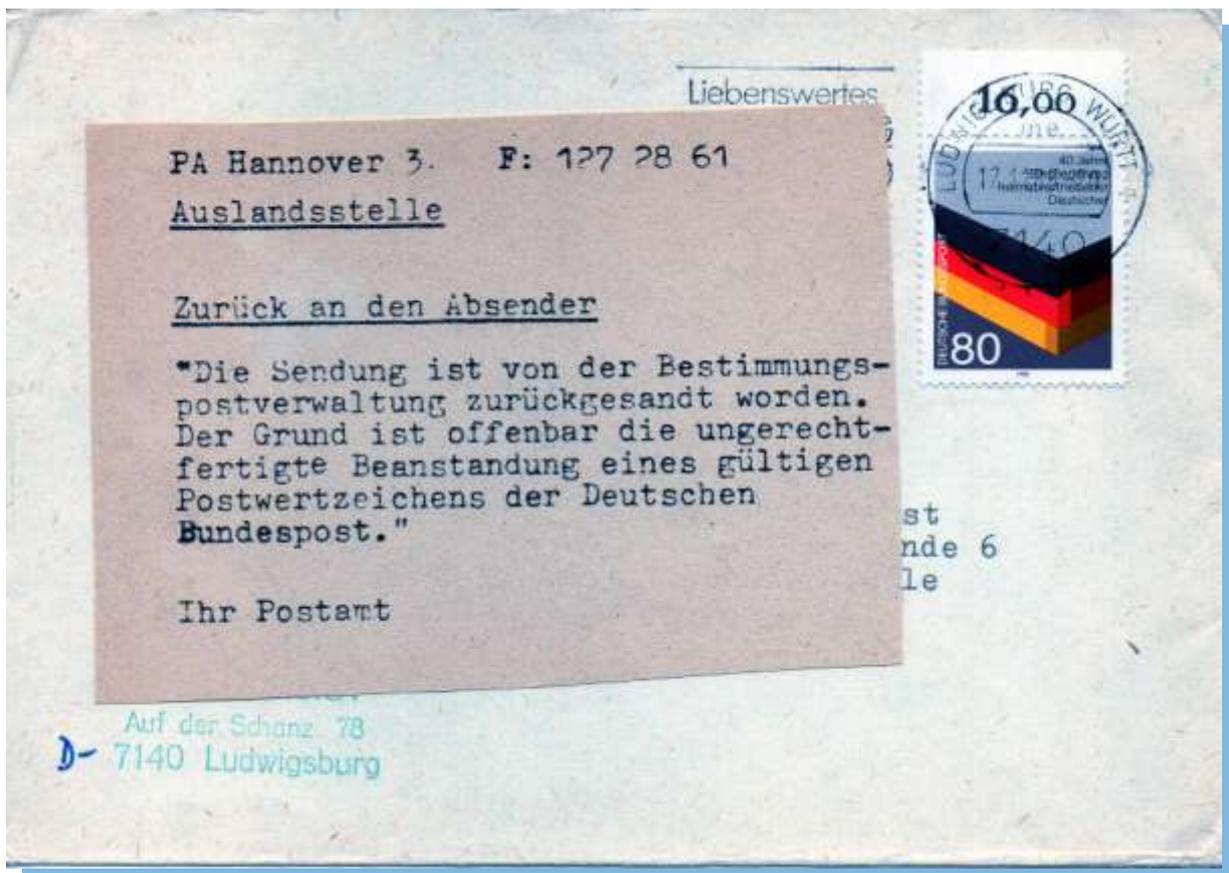
tipo I.D.III.d in colore rosso



tipo I.D.VII.1



tipo I.D.IX.1-2



tipo I.D.XI.1-2



tipo I.D.XII.1

L'annullo di ritorno I.D.I.a e' conosciuto anche nella piu' rara versione Portwertzeichens invece che Postwertzeichens .



La corrispondenza diretta nei paesi dell'est subi' la stessa sorte dei due francobolli precedenti. La Polonia restitui' al mittente con le seguenti modalita':



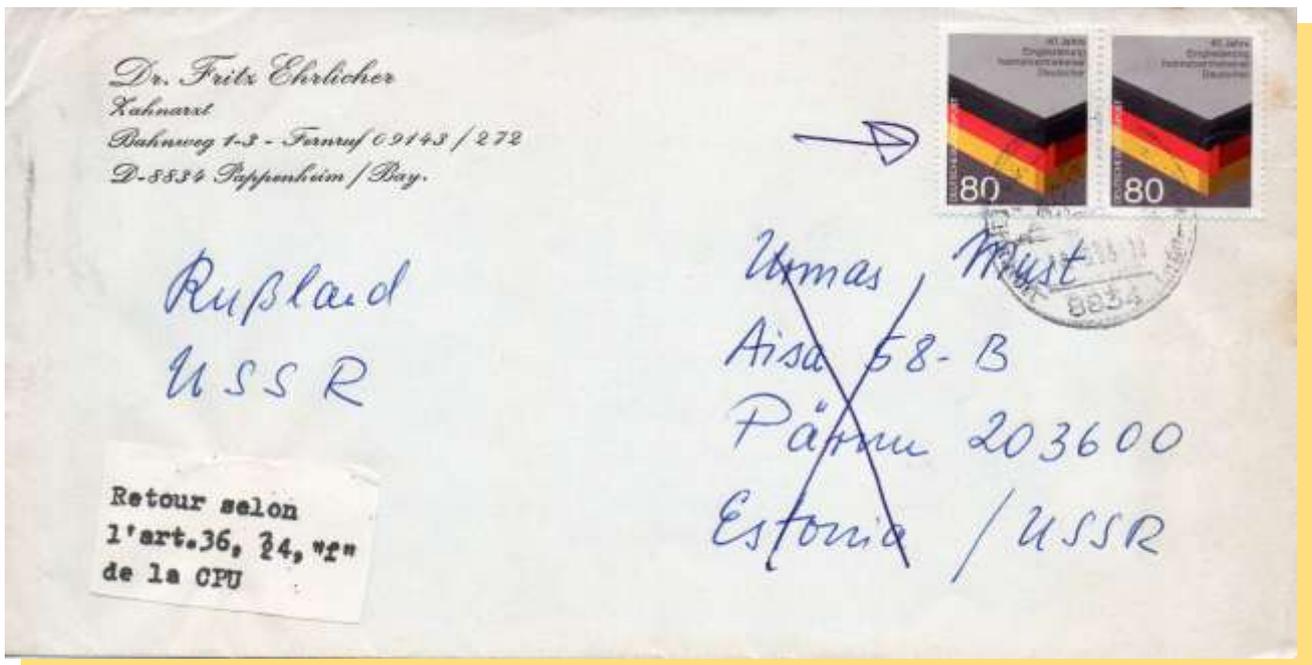
II.Bgb con bollo di restituzione al mittente





L'Unione Sovietica invece provvede alla restituzione :

IV.Bv con annullo di ritorno di tipo v



Ed infine anche la Mongolia rifiuto' le corrispondenze con il francobollo "incriminato ":



X.Ct provvedendo alla restituzione con l' annullo di ritorno con etichetta di tipo t "RETOUR REFUSE "